

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1100	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il sindaco, riguardo ad incarichi presso enti e istituzioni dipendenti dal comune o sottoposti al controllo e alla vigilanza del comune:	2	non può ricoprire l'incarico.	non può ricoprire l'incarico, ma può assumere consulenze presso i suddetti enti ed istituzioni.	deve ricoprire l'incarico, con preferenza rispetto ad altri candidati.	può ricoprire l'incarico, previa autorizzazione della giunta.
1101	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consigliere provinciale, riguardo ad incarichi presso enti e istituzioni dipendenti o sottoposti al controllo e alla vigilanza della provincia:	2	non può ricoprire l'incarico.	non può ricoprire l'incarico, ma può assumere consulenze presso i suddetti enti o istituzioni.	deve assumere l'incarico, con preferenza rispetto ad altri candidati.	può assumere l'incarico, previa autorizzazione del consiglio.
1102	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'assessore comunale, riguardo ad incarichi presso enti e istituzioni dipendenti o sottoposti al controllo e alla vigilanza del comune:	2	non può ricoprire l'incarico.	non può ricoprire l'incarico, ma può assumere consulenze presso i suddetti enti ed istituzioni.	deve ricoprire l'incarico, con preferenza rispetto ad altri candidati.	può ricoprire l'incarico, previa autorizzazione della giunta.
1103	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consigliere comunale, riguardo ad incarichi presso enti e istituzioni dipendenti o sottoposti al controllo e alla vigilanza del comune:	2	non può ricoprire l'incarico.	non può ricoprire l'incarico, ma può assumere consulenze presso i suddetti enti o istituzioni.	deve ricoprire l'incarico, con preferenza rispetto ad altri candidati.	può ricoprire l'incarico, previa autorizzazione del consiglio.
1104	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, riguardo al servizio militare di leva dei consiglieri provinciali:	3	nell'assegnazione della sede è riconosciuta la priorità per la sede di espletamento del mandato amministrativo o per le sedi a questa più vicine.	il servizio militare è sospeso per tutta la durata del mandato.	il servizio militare è sostituito a tutti gli effetti, come servizio civile, dal periodo di espletamento del mandato amministrativo corrispondente alla durata del servizio sostitutivo di leva, prevista dalla legge.	il servizio militare deve essere svolto in una regione militare diversa da quella di espletamento del mandato amministrativo.
1105	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il servizio sostitutivo di leva degli amministratori di enti locali:	3	non può essere espletato nell'ente nel quale il soggetto è amministratore, o in un ente dipendente o controllato dalla stessa amministrazione.	deve essere espletato nell'ente nel quale il soggetto è amministratore.	può essere espletato nell'ente nel quale il soggetto è amministratore.	non può essere espletato nell'ente nel quale il soggetto è amministratore, ma deve essere espletato in un ente dipendente o controllato dalla stessa amministrazione.
1106	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, riguardo al servizio militare di leva dei consiglieri comunali:	3	nell'assegnazione della sede è riconosciuta la priorità per la sede di espletamento del mandato amministrativo o per le sedi a questa più vicine.	il servizio militare è sospeso per tutta la durata del mandato.	il servizio militare è sostituito a tutti gli effetti, come servizio civile, dal periodo di espletamento del mandato amministrativo corrispondente alla durata del servizio sostitutivo di leva, prevista dalla legge.	il servizio militare deve essere svolto in una regione militare diversa da quella di espletamento del mandato amministrativo.
1107	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la richiesta dei lavoratori dipendenti che ricoprano cariche di amministratori di enti locali, di essere avvicinati al luogo in cui viene svolto il mandato amministrativo:	1	deve essere esaminata dal datore di lavoro con criteri di priorità.	deve essere accolta ove si tratti di pubblici dipendenti.	deve essere accolta ove si tratti di dipendenti privati, mentre, ove si tratti di pubblici dipendenti, il trasferimento è rimesso al potere discrezionale dell'amministrazione.	deve essere accolta e resa effettiva entro otto mesi.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1108	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli amministratori lavoratori dipendenti possono essere soggetti a trasferimenti durante l'esercizio del mandato?	1	Sì, solo con il loro consenso espresso.	Sì, solo se dipendenti privati.	Sì, solo se dipendenti pubblici.	No, mai.
1109	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, riguardo al servizio militare di leva degli assessori delle comunità montane:	3	nell'assegnazione della sede è riconosciuta la priorità per la sede di espletamento del mandato amministrativo o per le sedi a questa più vicine.	spetta, a richiesta, una licenza illimitata in attesa di congedo, per la durata del mandato.	il servizio militare è sostituito a tutti gli effetti, come servizio civile, dal periodo di espletamento del mandato amministrativo corrispondente alla durata del servizio sostitutivo di leva, prevista dalla legge.	il servizio militare deve essere svolto in una provincia diversa da quella di espletamento del mandato amministrativo.
1110	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, riguardo al servizio militare di leva degli assessori provinciali:	3	nell'assegnazione della sede è riconosciuta la priorità per la sede di espletamento del mandato amministrativo o per le sedi a questa più vicine.	spetta, a richiesta, una licenza illimitata in attesa di congedo, per la durata del mandato.	il servizio militare è sostituito a tutti gli effetti, come servizio civile, dal periodo di espletamento del mandato amministrativo corrispondente alla durata del servizio sostitutivo di leva, prevista dalla legge.	il servizio militare deve essere svolto in una provincia diversa da quella di espletamento del mandato amministrativo.
1111	Nell'ambito della tutela del diritto del cittadino ad espletare il mandato di amministratore di ente locale, assicurata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consigliere comunale lavoratore dipendente:	2	ha diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata in cui è convocato il consiglio.	ha diritto di assentarsi dal servizio, limitatamente ad una volta al mese, per l'intera giornata in cui è convocato il consiglio.	ha diritto di assentarsi dal servizio per la giornata in cui è convocato il consiglio, compatibilmente alle esigenze dell'unità produttiva o dell'ente datore di lavoro.	può assentarsi dal servizio dal servizio a partire da un'ora prima fino a un'ora dopo la seduta del consiglio.
1112	Nell'ambito della tutela del diritto del cittadino ad espletare il mandato di amministratore di ente locale, assicurata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consigliere provinciale lavoratore dipendente:	2	ha diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata in cui è convocato il consiglio.	ha diritto di assentarsi dal servizio, limitatamente ad una volta al mese, per l'intera giornata in cui è convocato il consiglio.	ha diritto di assentarsi dal servizio per la giornata in cui è convocato il consiglio, compatibilmente alle esigenze dell'unità produttiva o dell'ente datore di lavoro.	può assentarsi dal servizio per il tempo necessario a raggiungere il luogo di convocazione del consiglio e rientrare al posto di lavoro.
1113	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, riguardo al servizio militare di leva dei presidenti di provincia:	3	spetta, a richiesta, una licenza illimitata in attesa di congedo, per la durata del mandato.	il servizio militare è sospeso di diritto per tutta la durata del mandato.	il servizio militare è sostituito a tutti gli effetti, come servizio civile, dal periodo di espletamento del mandato amministrativo corrispondente alla durata del servizio sostitutivo di leva, prevista dalla legge.	il servizio militare deve essere svolto in una regione militare diversa da quella di espletamento del mandato amministrativo.
1114	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, riguardo al servizio militare di leva dei sindaci:	3	spetta, a richiesta, una licenza illimitata in attesa di congedo, per la durata del mandato.	il servizio militare è sospeso di diritto per tutta la durata del mandato.	il servizio militare è sostituito a tutti gli effetti, come servizio civile, dal periodo di espletamento del mandato amministrativo corrispondente alla durata del servizio sostitutivo di leva, prevista dalla legge.	il servizio militare deve essere svolto in una regione militare diversa da quella di espletamento del mandato amministrativo.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1115	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, riguardo al servizio militare di leva dei presidenti delle comunità montane:	3	spetta, a richiesta, una licenza illimitata in attesa di congedo, per la durata del mandato.	il servizio militare è sospeso di diritto per tutta la durata del mandato.	il servizio militare è sostituito a tutti gli effetti, come servizio civile, dal periodo di espletamento del mandato amministrativo corrispondente alla durata del servizio sostitutivo di leva, prevista dalla legge.	il servizio militare deve essere svolto in una regione militare diversa da quella di espletamento del mandato amministrativo.
1116	Nell'ambito della tutela del diritto del cittadino ad espletare il mandato di amministratore di ente locale, assicurata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'assessore provinciale lavoratore dipendente:	2	può assentarsi dal servizio per il tempo necessario a partecipare alle riunioni dell'organismo di cui fa parte, nonché per il tempo necessario a raggiungere il luogo di convocazione di riunione e rientrare al posto di lavoro.	ha diritto di assentarsi dal servizio, limitatamente ad una volta al mese, per l'intera giornata in cui è convocata la riunione dell'organismo di cui fa parte.	ha diritto di assentarsi dal servizio per la giornata in cui è convocato il consiglio, compatibilmente alle esigenze dell'unità produttiva o dell'ente datore di lavoro.	può assentarsi dal servizio sempre per l'intera giornata in cui è convocata la riunione dell'organismo di cui fa parte.
1117	Nell'ambito della tutela del diritto del cittadino ad espletare il mandato di amministratore di ente locale, assicurata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'assessore comunale lavoratore dipendente:	2	può assentarsi dal servizio per il tempo necessario a partecipare alle riunioni dell'organismo di cui fa parte, nonché per il tempo necessario a raggiungere il luogo di convocazione di riunione e rientrare al posto di lavoro.	ha diritto di assentarsi dal servizio, limitatamente ad una volta al mese, per l'intera giornata in cui è convocata la riunione dell'organismo di cui fa parte.	può assentarsi dal servizio per la giornata in cui è convocato il consiglio, compatibilmente alle esigenze dell'unità produttiva o dell'ente datore di lavoro.	può assentarsi dal servizio sempre per l'intera giornata in cui è convocata la riunione dell'organismo di cui fa parte.
1118	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le assenze dal servizio dei lavoratori dipendenti per attività concernenti l'espletamento del mandato di amministratori di enti locali:	1	sono retribuite dal datore di lavoro, che ha diritto al rimborso di quanto corrisposto per il tempo di effettiva assenza, dall'ente presso cui il lavoratore esercita la funzione pubblica.	sono direttamente retribuite dall'ente presso cui il lavoratore esercita la funzione pubblica.	sono retribuite dallo Stato.	sono retribuite dallo Stato o dalla Regione a statuto speciale.
1119	Il diritto del cittadino ad espletare il mandato di amministratore di ente locale, è assicurato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, a favore del lavoratore dipendente:	1	con la previsione della facoltà di assentarsi dal servizio per il tempo necessario all'espletamento delle attività connesse al mandato, e con la possibilità di essere collocato a richiesta in aspettativa non retribuita per tutto il periodo di espletamento del mandato.	soltanto con la previsione della facoltà di assentarsi dal servizio per il tempo necessario all'espletamento delle attività connesse al mandato.	soltanto con la previsione della facoltà di richiedere l'aspettativa non retribuita per tutto il periodo di espletamento del mandato.	soltanto con la previsione di permessi non retribuiti per il tempo necessario all'espletamento delle attività connesse al mandato.
1120	La tutela del diritto del cittadino ad espletare il mandato di amministratore provinciale, è assicurata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sotto il profilo economico:	2	con la previsione di una indennità di funzione per il presidente della provincia, il presidente del consiglio provinciale, ed i componenti della giunta, nonché con la previsione di gettoni di presenza per i consiglieri.	con la previsione di una indennità diversificata a seconda delle funzioni.	con la previsione di gettoni di presenza commisurati all'effettivo esercizio di attività amministrative.	con la previsione di una indennità limitatamente ai lavoratori dipendenti che abbiano chiesto l'aspettativa.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1121	La tutela del diritto del cittadino ad espletare il mandato di amministratore comunale, è assicurata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sotto il profilo economico:	2	con la previsione di una indennità di funzione per il sindaco, il presidente del consiglio comunale, ed i componenti della giunta, con la previsione di gettoni di presenza per i consiglieri.	con la previsione di una indennità diversificata a seconda delle funzioni.	con la previsione di gettoni di presenza commisurati all'effettivo esercizio di attività amministrative.	con la previsione di una indennità limitatamente ai lavoratori dipendenti che abbiano chiesto l'aspettativa.
1122	La tutela del diritto del cittadino ad espletare il mandato di amministratore di ente locale, è assicurata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sotto il profilo previdenziale, a favore del sindaco lavoratore dipendente che abbia richiesto l'aspettativa non retribuita per tutto il periodo di espletamento del mandato:	2	con l'assunzione dell'amministrazione locale, a proprio carico, degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi, con versamento ai rispettivi istituti.	con il versamento da parte del datore di lavoro, ai rispettivi istituti, degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi, con diritto al rimborso nei confronti dell'amministrazione locale.	con forme di contribuzione volontaria agevolata.	con l'assunzione da parte del datore di lavoro, degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi, integrata da forme assicurative a carico dell'amministrazione locale, contro i rischi conseguenti all'espletamento del mandato.
1123	La tutela del diritto del cittadino ad espletare il mandato di amministratore di ente locale, è assicurata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sotto il profilo previdenziale, a favore del presidente della provincia lavoratore dipendente che abbia richiesto l'aspettativa non retribuita per tutto il periodo di espletamento del mandato:	2	con l'assunzione dell'amministrazione locale, a proprio carico, del versamento degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi, con versamento ai rispettivi istituti.	con il versamento da parte del datore di lavoro, ai rispettivi istituti, degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi, con diritto al rimborso nei confronti dell'amministrazione locale.	con forme di contribuzione volontaria agevolata.	con l'assunzione da parte del datore di lavoro, degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi, integrata da forme assicurative a carico dell'amministrazione locale, contro i rischi conseguenti all'espletamento del mandato.
1124	La tutela del diritto del cittadino ad espletare il mandato di amministratore di ente locale, è assicurata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sotto il profilo previdenziale, a favore del presidente della comunità montana lavoratore dipendente che abbia richiesto l'aspettativa non retribuita per tutto il periodo di espletamento del mandato:	2	con l'assunzione dell'amministrazione locale, a proprio carico, del versamento degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi, con versamento ai rispettivi istituti.	con il versamento da parte del datore di lavoro, ai rispettivi istituti, degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi, con diritto al rimborso nei confronti dell'amministrazione locale.	con forme di contribuzione volontaria agevolata.	con l'assunzione da parte del datore di lavoro, degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi, integrata da forme assicurative a carico dell'amministrazione locale, contro i rischi conseguenti all'espletamento del mandato.
1125	La tutela del diritto del cittadino ad espletare il mandato di amministratore di ente locale, è assicurata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sotto il profilo previdenziale, a favore del presidente dei consorzi tra enti locali, lavoratore dipendente, che abbia richiesto l'aspettativa non retribuita per tutto il periodo di espletamento del mandato:	3	con l'assunzione dell'amministrazione locale, a proprio carico, del versamento degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi, con versamento ai rispettivi istituti.	con il versamento da parte del datore di lavoro, ai rispettivi istituti, degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi, con diritto al rimborso nei confronti dell'amministrazione locale.	con forme di contribuzione volontaria agevolata.	con l'assunzione da parte del datore di lavoro, degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi, integrata da forme assicurative a carico dell'amministrazione locale, contro i rischi conseguenti all'espletamento del mandato.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1126	La tutela del diritto del cittadino ad espletare il mandato di amministratore di ente locale, è assicurata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, a favore del sindaco lavoratore autonomo, sotto il profilo previdenziale:	2	con il pagamento, da parte dell'amministrazione locale, di una cifra forfettaria annuale, fissata con decreto interministeriale, da conferire alla forma pensionistica presso la quale il soggetto è iscritto alla data dell'incarico.	con versamenti a carico del soggetto interessato, salvo il diritto al rimborso nei confronti dell'amministrazione locale.	con forme di contribuzione volontaria agevolata.	con il solo pagamento, da parte dell'amministrazione locale, di premi assicurativi contro i rischi conseguenti all'espletamento del mandato.
1127	La tutela del diritto del cittadino ad espletare il mandato di amministratore di ente locale, è assicurata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, a favore del presidente della provincia lavoratore autonomo, sotto il profilo previdenziale:	2	con il pagamento, da parte dell'amministrazione locale, di una cifra forfettaria annuale, fissata con decreto interministeriale, da conferire alla forma pensionistica presso la quale il soggetto è iscritto alla data dell'incarico.	con versamenti a carico del soggetto interessato, salvo il diritto al rimborso nei confronti dell'amministrazione locale.	con forme di contribuzione volontaria agevolata.	con il solo pagamento, da parte dell'amministrazione locale, di premi assicurativi contro i rischi conseguenti all'espletamento del mandato.
1128	La tutela del diritto del cittadino ad espletare il mandato di amministratore di ente locale, è assicurata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, a favore del presidente della comunità montana lavoratore autonomo, sotto il profilo previdenziale:	2	con il pagamento, da parte dell'amministrazione locale, di una cifra forfettaria annuale, fissata con decreto interministeriale, da conferire alla forma pensionistica presso la quale il soggetto è iscritto alla data dell'incarico.	con versamenti a carico del soggetto interessato, salvo il diritto al rimborso nei confronti dell'amministrazione locale.	con forme di contribuzione volontaria agevolata.	con il solo pagamento, da parte dell'amministrazione locale, di premi assicurativi contro i rischi conseguenti all'espletamento del mandato.
1129	Nell'ambito della tutela del diritto del cittadino ad espletare il mandato di amministratore di ente locale, assicurata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il componente il consiglio di amministrazione di azienda speciale, anche consortile, che sia lavoratore dipendente:	2	può assentarsi dal servizio per il tempo necessario a partecipare alle riunioni del consiglio di amministrazione, nonché per il tempo necessario a raggiungere il luogo di convocazione del consiglio e rientrare al posto di lavoro.	ha diritto di assentarsi dal servizio, limitatamente ad una volta al mese, per l'intera giornata in cui è convocato il consiglio di amministrazione.	ha diritto di assentarsi dal servizio per la giornata in cui è convocato il consiglio di amministrazione, compatibilmente alle esigenze dell'unità produttiva o dell'ente datore di lavoro.	può sempre assentarsi dal servizio per l'intera giornata in cui è convocato il consiglio di amministrazione.
1130	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), la potestà regolamentare degli enti locali, tra l'altro, si esercita nelle seguenti materie:	2	disciplina della responsabilità e delle incompatibilità tra impiego nelle pubbliche amministrazioni ed altre attività e casi di divieto di cumulo di impieghi e incarichi pubblici, tenendo conto di quanto demandato alla contrattazione collettiva nazionale.	disciplina della responsabilità e delle incompatibilità tra impiego nelle pubbliche amministrazioni ed altre attività e casi di divieto di cumulo di impieghi e incarichi pubblici, senza tenere conto di quanto demandato alla contrattazione collettiva nazionale.	disciplina della responsabilità e delle incompatibilità tra impiego nelle pubbliche amministrazioni ed altre attività e casi di divieto di cumulo di impieghi e incarichi pubblici, purché essa sia espressamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale.	disciplina delle incompatibilità tra impiego nelle pubbliche amministrazioni ed altre attività, purché sia espressamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale, e non può invece avere ad oggetto i casi di divieto di cumulo di impieghi e incarichi pubblici.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1131	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nei comuni il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:	2	può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo attribuitegli dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente, ovvero, salvo che per gli enti disestati o strutturalmente deficitari, da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato.	può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, per l'esercizio di qualsiasi funzione assunti con contratto a tempo determinato, ovvero a tempo indeterminato.	può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo, di controllo e di gestione costituiti esclusivamente da dipendenti dell'ente.	può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo attribuitegli dalla legge, costituiti esclusivamente da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato.
1132	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nei comuni il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo attribuitegli dalla legge:	2	costituiti da dipendenti dell'ente, ovvero, salvo che per gli enti disestati o strutturalmente deficitari, da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, i quali, se dipendenti da una pubblica amministrazione, sono collocati in aspettativa senza assegni.	costituiti esclusivamente da dipendenti dell'ente.	costituiti da dipendenti dell'ente, ovvero - senza alcuna eccezione - da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, purché non siano dipendenti da una pubblica amministrazione.	costituiti esclusivamente da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, i quali, se dipendenti da una pubblica amministrazione, sono collocati in aspettativa senza assegni.
1133	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie:	2	possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.	non possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente.	possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita prevalentemente all'interno dell'ente.	possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente solo per l'assunzione dei dirigenti, purché sia richiesta una professionalità acquisita prevalentemente all'interno dell'ente.
1134	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), per gli enti locali le graduatorie concorsuali:	2	rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.	rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di svolgimento del concorso, per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.	rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, senza alcuna eccezione.	rimangono efficaci per un termine di cinque anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, senza alcuna eccezione.
1135	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), gli enti locali:	1	possono costituire rapporti di lavoro a tempo parziale e a tempo determinato, pieno o parziale, nel rispetto della disciplina vigente in materia.	possono costituire rapporti di lavoro a tempo parziale, nel rispetto della disciplina vigente in materia, ma non possono costituire rapporti di lavoro a tempo determinato.	possono costituire rapporti di lavoro a tempo determinato, nel rispetto della disciplina vigente in materia, ma non possono costituire rapporti di lavoro a tempo parziale.	possono costituire rapporti di lavoro a tempo parziale e a tempo determinato, pieno o parziale, nel rispetto della disciplina vigente in materia ed esclusivamente qualora si tratti di enti disestati o strutturalmente deficitari.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1136	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), i dipendenti degli enti locali a tempo parziale:	1	purché autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, possono prestare attività lavorativa presso altri enti.	non possono prestare attività lavorativa presso altri enti.	possono prestare attività lavorativa esclusivamente presso altri enti locali, anche se non autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.	possono prestare attività lavorativa esclusivamente presso altri enti locali, purché si tratti di enti dismessi o strutturalmente deficitari e siano autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.
1137	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nella materia della responsabilità patrimoniale del personale degli enti locali:	1	si osservano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità degli impiegati civili dello Stato.	si osservano le disposizioni generali recate dal codice civile stabilite in materia di responsabilità.	si osservano esclusivamente le disposizioni recate dallo statuto dell'ente in detta materia.	si osservano esclusivamente le disposizioni specifiche recate dal regolamento generale degli uffici e dei servizi che disciplinano detta materia.
1138	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali:	2	devono rendere il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti.	non devono rendere il conto della loro gestione e non sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti.	non devono rendere il conto della loro gestione, ma sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti.	devono rendere il conto della loro gestione, ma non sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti.
1139	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), ogni agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali, nonché coloro che si ingeriscano negli incarichi attribuiti a detti agenti:	2	devono rendere il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti.	non devono rendere il conto della loro gestione e non sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti.	non devono rendere il conto della loro gestione, ma sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti.	devono rendere il conto della loro gestione, ma non sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti.
1140	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), l'azione di responsabilità patrimoniale nei confronti del personale degli enti locali:	1	si prescrive in cinque anni dalla commissione del fatto.	si prescrive in dieci anni dalla commissione del fatto.	si prescrive in tre anni dalla commissione del fatto.	si prescrive in due anni dalla commissione del fatto.
1141	Nella materia della responsabilità patrimoniale, il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000) stabilisce che la responsabilità nei confronti dei dipendenti dei comuni e delle province:	2	è personale e non si estende agli eredi salvo il caso in cui vi sia stato illecito arricchimento del dante causa e conseguente illecito arricchimento degli eredi stessi.	è personale e non si estende in nessun caso agli eredi.	si estende agli eredi, salvo che questi abbiano accettato l'eredità con beneficio di inventario.	si estende agli eredi, anche qualora questi abbiano accettato l'eredità con beneficio di inventario.
1142	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nei casi per i quali è stabilito che, nei confronti del personale dipendente delle amministrazioni locali che abbiano riportato condanna definitiva per determinati delitti si fa luogo alla immediata sospensione dell'interessato dalla funzione o dall'ufficio ricoperti:	1	la sospensione è disposta dal responsabile dell'ufficio secondo la specifica competenza, con le modalità e procedure previste dai rispettivi ordinamenti.	la sospensione è disposta esclusivamente dal giudice amministrativo.	la sospensione è disposta esclusivamente dal giudice ordinario.	la sospensione è disposta esclusivamente dal prefetto competente per territorio.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1143	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), ai dirigenti:	1	spetta la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti.	spetta la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dal Ministero dell'interno, sentite l'Associazione nazionale comuni italiani (Anci), l'Unione delle province d'Italia (Upi) e l'Unione nazionale comuni, comunità enti montani (Uncem).	spetta la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri concordati tra l'Aran e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sentite l'Associazione nazionale comuni italiani (Anci), l'Unione delle province d'Italia (Upi) e l'Unione nazionale comuni, comunità enti montani (Uncem).	spetta la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme stabiliti con regolamento emanato dal Presidente del Consiglio dei ministri, sentite l'Associazione nazionale comuni italiani (Anci), l'Unione delle province d'Italia (Upi) e l'Unione nazionale comuni, comunità enti montani (Uncem).
1144	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), ai dirigenti spetta la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti; questi si uniformano al principio per cui:	2	i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.	i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica spettano esclusivamente ai dirigenti.	i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, nonché la gestione amministrativa spettano agli organi di governo, mentre la gestione finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.	i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, nonché la gestione amministrativa spettano agli organi di governo, mentre la gestione finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti, i quali non possono essere però titolari di autonomi poteri di spesa.
1145	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), ai dirigenti:	2	spettano tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale, ai sensi di detto decreto legislativo.	spettano tutti i compiti, salva l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno e di quelli rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale, ai sensi di detto decreto legislativo.	spettano tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno e che rientrano tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, senza alcuna eccezione.	spettano esclusivamente i compiti loro espressamente attribuiti dal segretario o dal direttore generale, ad esclusione dell'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
1146	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo dell'ente, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente:	2	le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza.	le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di conoscenza, escluse le diffide e gli atti costituenti manifestazioni di conoscenza.	le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, verbali, autenticazioni e legalizzazioni, esclusi i verbali, le diffide e gli atti costituenti manifestazioni di giudizio.	le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, autenticazioni, esclusi i verbali, le legalizzazioni, le diffide e gli atti costituenti manifestazioni di giudizio.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1147	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo dell'ente, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente:	2	tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale.	i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale, esclusi i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale.	i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale, compresi i provvedimenti di sospensione dei lavori ed esclusi i provvedimenti di abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale.	tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, esclusi i poteri di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale.
1148	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo dell'ente, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente:	2	i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie.	i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, purché di natura non discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie.	i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, purché di natura non discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, escluse le autorizzazioni e le concessioni edilizie.	i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, purché di natura non discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, comprese le autorizzazioni edilizie ed escluse le concessioni edilizie.
1149	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo dell'ente, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente:	2	la presidenza delle commissioni di gara e di concorso, la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso, la stipulazione dei contratti, gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa.	la presidenza delle commissioni di gara e di concorso, la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso e la stipulazione dei contratti, ma non possono essere loro attribuiti gli atti di gestione finanziaria e l'assunzione di impegni di spesa.	la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso, la stipulazione dei contratti e gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa, ma non può essere loro attribuita la presidenza delle commissioni di gara e di concorso.	la presidenza delle commissioni di gara e di concorso, la stipulazione dei contratti e gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa, ma non può essere loro attribuita la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso.
1150	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), i dirigenti:	2	sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, della efficienza e dei risultati della gestione.	sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, ma non sono responsabili della efficienza e dei risultati della gestione.	sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa e della efficienza della gestione, ma non sono responsabili dei risultati della gestione.	sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa e della efficienza della gestione, ma non sono responsabili dei risultati della gestione, salvo che tale responsabilità sia espressamente prevista dal contratto di assunzione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1151	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), il presidente della provincia può nominare un direttore generale:	2	che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal presidente della provincia, e che sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.	che provvede a definire gli indirizzi e gli obiettivi da conseguire, secondo le direttive impartite dal presidente della provincia, su conforme parere del Consiglio provinciale, e che sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.	che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dalla Giunta provinciale, e che controlla la gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.	che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Consiglio provinciale, e che controlla la gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.
1152	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), il sindaco può nominare un direttore generale:	2	nei comuni con popolazione superiore ai quindicimila abitanti, previa deliberazione della Giunta comunale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato.	nei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, previa deliberazione della Giunta comunale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo indeterminato.	nei comuni con popolazione superiore ai quindicimila abitanti, previa deliberazione del Consiglio comunale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo indeterminato.	nei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, previa deliberazione del Consiglio comunale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo indeterminato.
1153	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), il sindaco può nominare un direttore generale:	2	nei comuni con popolazione superiore ai quindicimila abitanti, previa deliberazione della Giunta comunale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato e secondo criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.	nei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, previa deliberazione della Giunta comunale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo indeterminato e secondo criteri stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale.	nei comuni con popolazione superiore ai quindicimila abitanti, previa deliberazione del Consiglio comunale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo indeterminato e secondo criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.	nei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, previa deliberazione del Consiglio comunale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo indeterminato e secondo criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.
1154	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), il presidente della provincia può nominare un direttore generale:	2	previa deliberazione della Giunta provinciale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato e secondo criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.	nelle province con popolazione superiore ad un milione di abitanti, previa deliberazione della Giunta provinciale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo indeterminato e secondo criteri stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale.	previa deliberazione del Consiglio provinciale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo indeterminato e secondo criteri stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale.	nelle province con popolazione superiore a due milioni di abitanti, previa deliberazione del Consiglio provinciale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo indeterminato e secondo criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.
1155	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nei comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti il sindaco può nominare un direttore generale:	2	che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco, e che sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.	che provvede a definire gli indirizzi e gli obiettivi da conseguire, secondo le direttive impartite dal sindaco, su conforme parere del Consiglio comunale, e che sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.	che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dalla Giunta comunale, e che controlla la gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.	che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Consiglio comunale, e che controlla la gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.
1156	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), qualora nei comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti il sindaco nomini un direttore generale:	1	a questo rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente, ad eccezione del segretario del comune.	a questo rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente ed il segretario del comune.	a questo risponde, nell'esercizio delle funzioni a lui assegnate, il segretario del comune.	a questo rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente ed il segretario del comune, qualora ciò sia espressamente stabilito dalla Giunta comunale.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1157	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), qualora il presidente della provincia nomini un direttore generale:	1	a questo rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente, ad eccezione del segretario della provincia.	a questo rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente ed il segretario della provincia.	a questo risponde, nell'esercizio delle funzioni ad esso assegnate, il segretario della provincia.	a questo rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente ed il segretario della provincia, qualora ciò sia espressamente stabilito dalla Giunta provinciale.
1158	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), il presidente della provincia può nominare un direttore generale:	2	previa deliberazione della Giunta provinciale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato.	nelle province con popolazione superiore ad un milione di abitanti, previa deliberazione della Giunta provinciale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo indeterminato.	previa deliberazione del Consiglio provinciale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo indeterminato.	nelle province con popolazione superiore a due milioni di abitanti, previa deliberazione del Consiglio provinciale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo indeterminato.
1159	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nei comuni superiori a quindicimila abitanti, qualora il sindaco nomini un direttore generale:	2	la durata del relativo incarico non può eccedere quella del mandato del sindaco ed il direttore generale può essere revocato dal sindaco, previa deliberazione della Giunta comunale.	la durata del relativo incarico non può eccedere quella del mandato del sindaco ed il direttore generale può essere revocato dal Consiglio comunale, su proposta della Giunta comunale.	la durata del relativo incarico non può eccedere quella del mandato del sindaco ed il direttore generale può essere revocato dalla Giunta comunale, su proposta del sindaco e previo conforme parere del Consiglio comunale.	la durata del relativo incarico non può eccedere quella del mandato del sindaco ed il direttore generale non può essere revocato prima della scadenza dell'incarico.
1160	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), qualora il presidente della provincia nomini un direttore generale:	2	la durata del relativo incarico non può eccedere quella del mandato del presidente della provincia ed il direttore generale può essere revocato dal presidente della provincia, previa deliberazione della Giunta provinciale.	la durata del relativo incarico non può eccedere quella del mandato del presidente della provincia ed il direttore generale può essere revocato dal Consiglio provinciale, su proposta della Giunta provinciale.	la durata del relativo incarico non può eccedere quella del mandato del presidente della provincia ed il direttore generale può essere revocato dalla Giunta provinciale, su proposta del sindaco e previo conforme parere del Consiglio provinciale.	la durata del relativo incarico non può eccedere quella del presidente della provincia ed il direttore generale non può essere revocato prima della scadenza dell'incarico.
1161	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nei comuni con popolazione inferiore ai quindicimila abitanti è consentito procedere alla nomina di un direttore generale ?	1	Sì, previa stipula di convenzione tra comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i quindicimila abitanti; in tal caso il direttore generale dovrà provvedere anche alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i comuni interessati.	Sì, previa stipula di convenzione tra comuni le cui popolazioni assommate raggiungano almeno i cinquantamila abitanti, ed il direttore generale non è tenuto a provvedere alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i comuni interessati.	Sì, soltanto qualora si tratti di comuni interessati da mutamenti demografici stagionali in relazione a flussi turistici, e la nomina si renda necessaria al fine di assicurare il mantenimento di adeguati livelli quantitativi e qualitativi dei servizi pubblici e di coordinare l'attività turistica con quella di comuni vicini.	Sì, soltanto qualora si tratti di comuni interessati da mutamenti demografici stagionali in relazione a flussi turistici o a particolari manifestazioni anche a carattere periodico, di rilevanza nazionale, e la nomina si renda necessaria al fine di realizzare il coordinamento con analoghe manifestazioni.
1162	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nei comuni con popolazione inferiore ai quindicimila abitanti è consentito procedere alla nomina di un direttore generale ?	1	Sì, previa stipula di convenzione tra comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i quindicimila abitanti.	Sì, previa stipula di convenzione tra comuni le cui popolazioni assommate raggiungano almeno i cinquantamila abitanti.	Sì, soltanto qualora si tratti di comuni interessati da mutamenti demografici stagionali in relazione a flussi turistici, e la nomina si renda necessaria al fine di assicurare il mantenimento di adeguati livelli quantitativi e qualitativi dei servizi pubblici.	Sì, soltanto qualora si tratti di comuni interessati da mutamenti demografici stagionali in relazione a flussi turistici o a particolari manifestazioni anche a carattere periodico, di rilevanza internazionale.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1163	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nelle province gli incarichi dirigenziali:	1	sono conferiti a tempo determinato, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del presidente della provincia.	sono conferiti a tempo indeterminato, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del presidente della provincia.	sono conferiti a tempo determinato, secondo criteri di anzianità e competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del Consiglio provinciale.	sono conferiti a tempo indeterminato, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo della Giunta provinciale.
1164	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nei comuni gli incarichi dirigenziali:	1	sono conferiti a tempo determinato, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del sindaco.	sono conferiti a tempo indeterminato, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del sindaco.	sono conferiti a tempo determinato, secondo criteri di anzianità e competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del Consiglio comunale.	sono conferiti a tempo indeterminato, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo della Giunta comunale.
1165	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nelle province gli incarichi dirigenziali:	1	sono conferiti a tempo determinato e, tra l'altro, sono revocati per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro.	sono conferiti a tempo indeterminato e, tra l'altro, sono revocati per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro.	sono conferiti a tempo determinato e sono revocati esclusivamente per responsabilità particolarmente grave o reiterata.	sono conferiti a tempo determinato e sono revocati esclusivamente nei casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro.
1166	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nei comuni gli incarichi dirigenziali:	1	sono conferiti a tempo determinato e, tra l'altro, sono revocati per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro.	sono conferiti a tempo indeterminato e, tra l'altro, sono revocati per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro.	sono conferiti a tempo determinato e sono revocati esclusivamente per responsabilità particolarmente grave o reiterata.	sono conferiti a tempo determinato e sono revocati esclusivamente nei casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro.
1167	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nelle province gli incarichi dirigenziali sono revocati:	1	in caso di inosservanza delle direttive del presidente della provincia, della Giunta o dell'assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto da detto ordinamento.	esclusivamente in caso di inosservanza delle direttive del presidente della provincia.	esclusivamente in caso di inosservanza delle direttive del presidente della provincia o dell'assessore di riferimento.	esclusivamente in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto da detto ordinamento.
1168	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nei comuni gli incarichi dirigenziali sono revocati:	1	in caso di inosservanza delle direttive del sindaco, della Giunta o dell'assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto da detto ordinamento.	esclusivamente in caso di inosservanza delle direttive del sindaco.	esclusivamente in caso di inosservanza delle direttive del sindaco o dell'assessore di riferimento.	esclusivamente in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto da detto ordinamento.
1169	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nelle province gli incarichi dirigenziali:	1	sono conferiti a tempo determinato e la loro attribuzione può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorsi.	sono conferiti a tempo indeterminato e la loro attribuzione può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorsi.	sono conferiti a tempo determinato e la loro attribuzione non può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorsi.	sono conferiti a tempo indeterminato e la loro attribuzione non può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorsi.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1170	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nelle province lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione:	2	possa avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.	possa avvenire mediante contratto a tempo indeterminato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.	possa avvenire mediante contratto a tempo indeterminato di diritto privato o di diritto pubblico, anche in mancanza dei requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.	possa avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico, anche in mancanza dei requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.
1171	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nei comuni lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione:	2	possa avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.	possa avvenire mediante contratto a tempo indeterminato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.	possa avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto privato o di diritto pubblico, anche in mancanza dei requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.	possa avvenire mediante contratto a tempo indeterminato di diritto pubblico, anche in mancanza dei requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.
1172	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nei comuni lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici:	2	possa avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.	possa avvenire mediante contratto a tempo indeterminato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.	possa avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto privato o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto pubblico, anche in mancanza dei requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.	possa avvenire mediante contratto a tempo indeterminato di diritto pubblico, anche in mancanza dei requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.
1173	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nelle province lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici:	2	possa avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.	possa avvenire mediante contratto a tempo indeterminato di diritto pubblico o di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.	possa avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto privato o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto pubblico, anche in mancanza dei requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.	possa avvenire mediante contratto a tempo indeterminato di diritto pubblico, anche in mancanza dei requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.
1174	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nelle province lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato:	3	ed il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della Giunta, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale.	ed il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali per il personale dei ministeri, può esser integrato con provvedimento motivato del Consiglio provinciale, da una indennità ad personam commisurata alla anzianità.	ed il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della Giunta, adottato su proposta del Consiglio provinciale, da una indennità ad personam, commisurata alla anzianità.	ed il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, deve essere integrato, con provvedimento motivato del presidente della provincia, su parere vincolante del Consiglio comunale, da una indennità ad personam, commisurata alla anzianità ed alla specifica qualificazione professionale e culturale.
1175	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nei comuni lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici:	2	possa avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, ed i relativi contratti non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco in carica.	possa avvenire esclusivamente mediante contratto a tempo determinato di diritto privato, ed i relativi contratti non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco in carica.	possa avvenire esclusivamente mediante contratto a tempo indeterminato di diritto privato.	possa avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o di diritto privato, ed i relativi contratti non possono avere durata inferiore al mandato elettivo del sindaco in carica.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1176	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nei comuni lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato:	3	ed il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della Giunta, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale.	ed il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato del Consiglio comunale, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale.	ed il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della Giunta, da una indennità ad personam, commisurata alla anzianità.	ed il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato del sindaco, su parere vincolante del Consiglio comunale, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale.
1177	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nei comuni lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato:	3	ed il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della Giunta, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali.	ed il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, non può essere integrato da nessun'altra indennità.	ed il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato del sindaco, da una indennità ad personam, commisurata alla anzianità.	ed il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, deve essere integrato, con provvedimento motivato del sindaco, su parere vincolante del Consiglio comunale, da una indennità ad personam, commisurata alla anzianità, alla temporaneità del rapporto e alle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali.
1178	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nelle province lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato:	3	ed il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della Giunta, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali.	ed il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, non può essere integrato da nessun'altra indennità.	ed il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato del presidente della provincia, da una indennità ad personam, commisurata alla anzianità.	ed il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali per il personale dei ministeri, deve essere integrato, con provvedimento motivato del presidente della provincia, su parere vincolante del Consiglio provinciale, da una indennità ad personam, commisurata alla temporaneità del rapporto e alle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1179	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nelle province lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici:	2	possa avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, ed i relativi contratti non possono avere durata superiore al mandato elettivo del presidente della provincia in carica.	possa avvenire esclusivamente mediante contratto a tempo determinato di diritto privato, ed i relativi contratti non possono avere durata superiore al mandato elettivo del presidente della provincia in carica.	possa avvenire esclusivamente mediante contratto a tempo indeterminato di diritto privato.	possa avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o di diritto privato, ed i relativi contratti non possono avere durata inferiore al mandato elettivo del presidente della provincia in carica.
1180	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nei comuni lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato:	2	e il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso in cui l'ente locale dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie.	e il contratto a tempo determinato è nullo nel caso in cui l'ente locale dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie.	e il contratto a tempo determinato è revocato di diritto nel caso in cui l'ente locale dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie.	e il contratto a tempo determinato è annullabile nel caso in cui l'ente locale dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie.
1181	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000) gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo:	1	osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.	osservando i principi di pluriennialità e riservatezza.	osservando i principi di sinteticità, eterogeneità delle poste di bilancio e riservatezza.	osservando i principi di pluriennialità, attendibilità, eterogeneità delle poste di bilancio, risparmio finanziario e riservatezza.
1182	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), i principi contabili stabiliti da detto Testo unico sono applicati da ciascun ente locale:	2	con il regolamento di contabilità e con modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche di ciascuna comunità, ferme restando le disposizioni previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà ed uniformità del sistema finanziario e contabile.	con il regolamento di contabilità e con modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche di ciascuna comunità, con facoltà di derogare le disposizioni previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà ed uniformità del sistema finanziario e contabile.	con il regolamento di contabilità emanato dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali e con modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche di ciascuna comunità, con facoltà di derogare le disposizioni previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà ed uniformità del sistema finanziario e contabile, previa autorizzazione del Ministro dell'interno.	con il regolamento di contabilità emanato dal Ministro dell'interno e con modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche di ciascuna comunità, con facoltà di derogare le disposizioni previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà ed uniformità del sistema finanziario e contabile, previa autorizzazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.
1183	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), il regolamento di contabilità con il quale ciascun ente locale applica i principi contabili stabiliti da detto Testo unico:	1	stabilisce le norme relative alle competenze specifiche dei soggetti dell'amministrazione preposti alla programmazione, adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno carattere finanziario e contabile, in armonia con le disposizioni di detto Testo unico e delle altre leggi vigenti.	stabilisce le norme relative alle competenze specifiche dei soggetti dell'amministrazione preposti alla programmazione, adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno carattere finanziario e contabile, anche in deroga alle disposizioni di detto Testo unico e delle altre leggi vigenti.	individua i soggetti dell'amministrazione preposti alla programmazione, adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione in deroga alle disposizioni di detto Testo unico e delle altre leggi vigenti.	individua i soggetti dell'amministrazione preposti alla programmazione, adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione in deroga alle disposizioni di detto Testo unico e delle altre leggi vigenti, stabilendo altresì i limiti quantitativi della spesa.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1184	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), gli enti locali, con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, tra l'altro, disciplinano:	1	l'organizzazione del servizio finanziario, o di ragioneria o qualificazione corrispondente, secondo le dimensioni demografiche e l'importanza economico-finanziaria dell'ente; al servizio è affidato il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria.	l'organizzazione del servizio finanziario, o di ragioneria o qualificazione corrispondente, esclusivamente secondo le dimensioni territoriali dell'ente; al servizio è affidato il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria.	l'organizzazione del servizio di ragioneria o qualificazione corrispondente, esclusivamente secondo le dimensioni demografiche dell'ente; al servizio è affidata la programmazione dell'attività finanziaria.	l'organizzazione del servizio di ragioneria o qualificazione corrispondente, esclusivamente secondo le dimensioni demografiche e l'organico dell'ente; al servizio è affidato il coordinamento ed il controllo dell'attività finanziaria.
1185	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali è istituito:	1	presso il Ministero dell'interno.	presso il Ministero dell'economia e delle finanze.	presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.	presso la Corte dei conti.
1186	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali:	1	è istituito presso il Ministero dell'interno e dura in carica cinque anni.	è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze e dura in carica tre anni.	è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e dura in carica due anni.	è istituito presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali e dura in carica quattro anni.
1187	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali è istituito:	2	presso il Ministero dell'interno ed ha, tra gli altri, il compito di promuovere la corretta gestione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane, la salvaguardia degli equilibri di bilancio e l'applicazione dei principi contabili.	presso il Ministero dell'economia e delle finanze ed ha, tra gli altri, il compito di promuovere la corretta gestione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane, la salvaguardia degli equilibri di bilancio e l'applicazione dei principi contabili.	presso la Corte dei conti ed ha, tra gli altri, il compito di promuovere la corretta gestione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane, la salvaguardia degli equilibri di bilancio e di controllare i bilanci degli enti locali.	presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ed ha, tra gli altri, il compito di promuovere la corretta gestione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane, la salvaguardia degli equilibri di bilancio e di controllare i bilanci degli enti locali.
1188	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali:	1	presenta al Ministro dell'interno almeno una relazione annuale sullo stato di applicazione delle norme, con proposte di integrazione normativa e di principi contabili di generale applicazione.	presenta al Ministro dell'economia e delle finanze almeno una relazione annuale sullo stato di applicazione delle norme, con proposte di integrazione normativa e di principi contabili di generale applicazione.	presenta alle Camere almeno una relazione annuale sullo stato di applicazione delle norme, con proposte di integrazione normativa e di principi contabili di generale applicazione.	presenta al Presidente del Consiglio dei ministri almeno una relazione annuale sullo stato di applicazione delle norme, con proposte di integrazione normativa e di principi contabili di generale applicazione.
1189	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), il presidente ed i componenti dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, in numero non superiore a diciotto:	1	sono nominati dal Ministro dell'interno con proprio decreto tra funzionari dello Stato, o di altre pubbliche amministrazioni, professori e ricercatori universitari ed esperti; l'Upi, l'Anci e l'Uncem designano ciascuna un proprio rappresentante.	sono nominati dal Ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto tra funzionari dello Stato, o di altre pubbliche amministrazioni, professori e ricercatori universitari ed esperti; l'Upi, l'Anci e l'Uncem designano ciascuna un proprio rappresentante.	sono nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri con proprio decreto tra funzionari dello Stato, o di altre pubbliche amministrazioni, professori e ricercatori universitari ed esperti; l'Upi, l'Anci e l'Uncem designano ciascuna un proprio rappresentante.	sono nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze, con proprio decreto tra funzionari dello Stato, o di altre pubbliche amministrazioni, professori e ricercatori universitari ed esperti; l'Upi, l'Anci e l'Uncem designano ciascuna un proprio rappresentante.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1190	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), la Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali:	2	operante presso il Ministero dell'interno ha, tra gli altri, il compito di rendere parere al Ministro dell'interno sul provvedimento di approvazione o diniego del piano di estinzione delle passività predisposto dall'organo straordinario di liquidazione ai sensi di detto Testo unico.	operante presso il Ministero dell'economia e delle finanze ha, tra gli altri, il compito di rendere parere al Ministro dell'interno sul provvedimento di approvazione o diniego del piano di estinzione delle passività predisposto dall'organo straordinario di liquidazione ai sensi di detto Testo unico.	operante presso il Ministero dell'interno ha, tra gli altri, il compito di rendere parere al Ministro dell'economia e delle finanze sul provvedimento di approvazione o diniego del piano di estinzione delle passività predisposto dall'organo straordinario di liquidazione ai sensi di detto Testo unico.	operante presso la Presidenza del Consiglio dei ministri ha, tra gli altri, il compito di rendere parere al Ministro dell'economia e delle finanze sul provvedimento di approvazione o diniego del piano di estinzione delle passività predisposto dall'organo straordinario di liquidazione ai sensi di detto Testo unico.
1191	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), la Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali:	2	operante presso il Ministero dell'interno ha, tra gli altri, il compito di rendere parere al Ministro dell'interno sul provvedimento di sostituzione di tutto o parte dell'organo straordinario di liquidazione previsto da detto Testo unico.	operante presso il Ministero dell'interno ha, tra gli altri, il compito di rendere parere al Ministro dell'economia e delle finanze sul provvedimento di sostituzione di tutto o parte dell'organo straordinario di liquidazione previsto da detto Testo unico.	operante presso il Ministero dell'economia e delle finanze ha, tra gli altri, il compito di rendere parere al Ministro dell'interno sul provvedimento di sostituzione di tutto o parte dell'organo straordinario di liquidazione previsto da detto Testo unico.	operante presso la Presidenza del Consiglio dei ministri ha, tra gli altri, il compito di rendere parere al Ministro dell'interno sul provvedimento di sostituzione di tutto o parte dell'organo straordinario di liquidazione previsto da detto Testo unico.
1192	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nei confronti degli enti locali:	1	non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri.	sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata anche presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri.	non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata neppure presso i rispettivi tesorieri.	non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata presso soggetti diversi da quelli indicati nel regolamento di contabilità, approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.
1193	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), le somme di competenza degli enti locali destinate a pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi:	1	non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice.	non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile esclusivamente su eccezione dell'ente locale.	sono soggette ad esecuzione forzata.	sono soggette ad esecuzione forzata, previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze.
1194	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), le somme di competenza degli enti locali destinate a espletamento dei servizi locali indispensabili:	1	non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice.	non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile esclusivamente su eccezione dell'ente locale.	sono soggette ad esecuzione forzata.	sono soggette ad esecuzione forzata, previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze.
1195	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), le somme di competenza degli enti locali destinate a pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso:	1	non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice.	non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile esclusivamente su eccezione dell'ente locale.	sono soggette ad esecuzione forzata.	sono soggette ad esecuzione forzata, previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1196	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), gli enti locali:	2	sono tenuti a redigere apposite certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto; le certificazioni sono firmate dal segretario e dal responsabile del servizio finanziario.	sono tenuti a redigere apposite certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto; le certificazioni sono firmate dal sindaco e dal presidente del consiglio comunale.	sono tenuti a sottoporre i principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto ad una società di revisione, che procede alla certificazione del bilancio; la certificazione rilasciata dalla società di revisione deve essere verificata dal responsabile del servizio finanziario.	sono tenuti a sottoporre i principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto alla Commissione per la finanza degli enti locali, che procede alla certificazione del bilancio; la certificazione deve essere verificata dal segretario e dal responsabile del servizio finanziario.
1197	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), le modalità per la struttura, la redazione e la presentazione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto degli enti locali sono stabilite:	3	tre mesi prima della scadenza di ciascun adempimento con decreto del Ministro dell'interno d'intesa con l'Anci, con l'Upi e con l'Uncem, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale.	sei mesi prima della scadenza di ciascun adempimento con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze d'intesa con l'Anci, con l'Upi e con l'Uncem, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale.	quattro mesi prima della scadenza di ciascun adempimento con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri d'intesa con l'Anci, con l'Upi e con l'Uncem, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale.	cinque mesi prima della scadenza di ciascun adempimento con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con l'Anci, con l'Upi e con l'Uncem, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale.
1198	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), gli enti locali sono tenuti a redigere apposite certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto:	3	e il Ministero dell'interno provvede a rendere disponibili i dati delle certificazioni alle regioni, alle associazioni rappresentative degli enti locali, alla Corte dei conti ed all'Istituto nazionale di statistica.	e il Ministero dell'economia e delle finanze provvede a rendere disponibili i dati delle certificazioni alle regioni, alle associazioni rappresentative degli enti locali, alla Corte dei conti ed all'Istituto nazionale di statistica.	e il Presidente del Consiglio dei ministri provvede a rendere disponibili i dati delle certificazioni alle regioni, alle associazioni rappresentative degli enti locali, alla Corte dei conti ed all'Istituto nazionale di statistica.	e la Conferenza Stato-città ed autonomie locali provvede a rendere disponibili i dati delle certificazioni alle regioni, alle associazioni rappresentative degli enti locali, alla Corte dei conti ed all'Istituto nazionale di statistica.
1199	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), gli enti assicurano:	3	ai cittadini ed agli organismi di partecipazione di cui a detto Testo unico la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale di previsione e dei suoi allegati con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti.	esclusivamente agli organismi di partecipazione, di cui a detto Testo unico, la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale di previsione e dei suoi allegati con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti.	ai cittadini ed agli organismi di partecipazione di cui a detto Testo unico, la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici esclusivamente del bilancio annuale, non anche degli allegati, con le modalità stabilite dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.	ai cittadini la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici esclusivamente del bilancio annuale, non anche degli allegati, con le modalità stabilite dal Ministro dell'interno, previa intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.